



# Piquadro è un Ready Business

Diventa un Ready Business anche tu.

Scopri di più >

[Accedi Registrati](#)

[cerca in First](#)

[FIRSTonline - Finanza Imprese Risparmio Scenari Tecnologie](#)

Presidente Ernesto Auci Direttore Responsabile Franco Locatelli

29 settembre

- 
- 
- 
- 
- 

[Home](#)

[Cover](#)

[Sezioni](#)

- [Newsletter di Borsa](#)
- [Finanza e Mercati](#)
- [Top News](#)
- [Caso del Giorno](#)
- [Giornata politica](#)
- [Dal Palazzo](#)
- [Filo Diretto](#)
- [In Vetrina](#)
- [Scintille dal Mondo](#)
- [Made in Italy](#)
- [Materie Prime](#)
- [Lavoro e Professioni](#)
- [Tasse e Tariffe](#)
- [Calcio Mercato](#)
- [Calcio](#)
- [News](#)
- [Opinioni e Analisi](#)
- [Sport](#)
- [Borse e Mercati](#)
- [Sondaggio](#)
- [Eventi](#)
- [Risparmio](#)
- [FIRST Arte](#)
- [Mercato dell'Arte / Aste](#)
- [Eventi - Mostre](#)
- [Gallerie & Co.](#)
- [Il 2012 di FIRSTonline](#)
- [FIRSTonline inPrint](#)
- [FIRSTonline eBooks](#)
- [Foto](#)

[Servizi](#)

- [Politiche Energetiche](#)
- [Osservatorio Industria Rinnovabili](#)
- [Utilities: energia e ambiente](#)
- [Osservatorio M&A Utilities](#)
- [Infrastrutture e Costi del Non Fare](#)

- [Osservatorio CNF](#)
- [Export](#)
- [Attualità, Studi e Interviste](#)
- [Strumenti e Norme per Export, Ide e Cambi](#)
- [Paesi, Settori e Mercati](#)
- [Bandi e Gare](#)
- [Attivi](#)
- [Archivio](#)

## [Agenda](#)

Nessun evento in agenda

## [Eventi di Borsa Italiana »](#)



## [Caso del Giorno](#)



27/09/2014 08:22 di Veronica De Romanis Economista

Tweet 20

Like 288

Share

+1 0

# Articolo 18, in caso di licenziamento in Germania il risarcimento surclassa il reintegro

L'infuocato dibattito sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori rimanda spesso al modello tedesco per il lavoro - In Germania la cogestione sindacale frena i licenziamenti ma, quando questi diventano inevitabili, il reintegro avviene molto raramente - Nel 97 per cento dei casi i licenziamenti si concludono con il pagamento di un risarcimento pecuniario.

- [Tag >](#)
- [articolo18](#)
- [germania](#)
- [lavoro](#)



Il dibattito sull'opportunità o meno di abolire l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori sta dividendo la classe politica. Chi è a favore dell'abolizione considera che una maggiore flessibilità del mercato del lavoro avrebbe un effetto positivo sull'occupazione. Chi si oppone, invece, ritiene che l'effetto sarebbe trascurabile e, a sostegno di questa tesi, tende a prendere ad esempio la Germania, un paese dove licenziare non è facile e, nonostante ciò, la disoccupazione è ai minimi termini (al 5 per cento) e perfino in calo durante gli anni della crisi. In effetti, secondo l'indice Ocse EPRC (Employment Protection of Permanent workers against individual and collective dismissal), che misura il grado di tutela dei lavoratori dipendenti dai licenziamenti collettivi e individuali (il punteggio varia da 0, massima flessibilità, a 6, massima rigidità), la Germania è in cima alla classifica dei paesi industrializzati, con un indice pari al 2,98, contro il 2,29 della media Ocse (l'Italia è al 2,79).

Tuttavia, interpretazioni affrettate sul significato del dato tedesco possono portare a conclusioni sbagliate. Questo perché, nel caso della Germania, l'indice riflette la specificità del sistema delle sue relazioni industriali, caratterizzato dalla presenza diffusa della cosiddetta "cogestione". Non è quindi possibile "interpretare" l'indice tedesco senza tenere a mente il ruolo della cogestione, in particolare per quanto attiene al tema dei licenziamenti e dell'eventuale reintegro nel posto di lavoro. Questi, in sintesi, i motivi.

La cogestione in Germania è regolata dalla Mitbestimmungsgesetz, che prevede per le imprese con oltre 5 addetti la possibilità di costituire un Consiglio di fabbrica (Betriebsrat), dove siedono i rappresentanti dei lavoratori, sia di quelli iscritti al sindacato sia di quelli non iscritti; per le imprese con più di 500 addetti, i rappresentanti dei lavoratori possono partecipare anche al Consiglio di vigilanza - insieme agli azionisti -, nella misura di un terzo, quota che sale sino alla metà dei rappresentanti nel caso in cui i dipendenti superino le duemila unità.

Il Consiglio di fabbrica svolge una funzione fondamentale al momento del licenziamento. Il datore di lavoro ha, infatti, l'obbligo (pena l'invalidità del licenziamento) di informare i rappresentanti dei lavoratori e spiegare loro i motivi della sua decisione. Il compito del consiglio è quello di stabilire se il licenziamento è "socialmente giustificabile". In base all'articolo 1 della *Kündigungsschutzgesetz*, ossia della Legge che disciplina i rapporti di lavoro per le imprese con oltre dieci addetti, il licenziamento è valido solo se fondato su motivi "socialmente giustificati" che possono dipendere dal lavoratore (ad esempio l'infermità permanente), dalla sua condotta (nel caso di ritardi o assenze ripetute) o dall'attività dell'azienda (nel caso di ristrutturazione dell'attività).

Grazie alla mediazione svolta dal Consiglio di fabbrica, un accordo attraverso il pagamento di indennizzo viene trovato nel 90 per cento dei casi (si tratta della percentuale più alta tra i paesi industrializzati). Nel restante 10 per cento (ossia in presenza di un'opposizione del Consiglio di fabbrica o dello stesso lavoratore), si va davanti ad un giudice. Ma anche in questo caso, la quasi totalità delle cause si conclude con una conciliazione. Se, invece, il tentativo di conciliazione fallisce, l'udienza viene fissata entro un massimo di tre mesi. Il giudice può scegliere tra risarcimento e reintegro, anche se, di fatto, il reintegro avviene molto raramente. In effetti, solo nel 16% dei casi il giudice opta per la tutela reale, ossia nei casi di grave discriminazione.

Ma allora come si concilia questa percentuale di reintegri così bassa con il fatto che l'indice tedesco sul grado di rigidità nella tutela dell'occupazione è il più elevato tra i paesi dell'Ocse? Il motivo è semplice. L'Ocse, nel computo dell'indice, assegna un peso elevato (in termini di maggiore rigidità) a due aspetti del sistema tedesco. Il primo, di cui si è già detto, è quello relativo all'obbligo che il datore di lavoro ha di informare il Consiglio di fabbrica circa la sua decisione di licenziare un dipendente. Secondo l'Ocse, l'eventuale opposizione del Consiglio a questa decisione può far allungare i tempi del licenziamento e, quindi, rappresentare una rigidità, (soprattutto in termini di tempo per le aziende che devono adattarsi velocemente a cambiamenti sfavorevoli del ciclo) che altri paesi non hanno. Il secondo riguarda l'obbligo per l'imprenditore (articolo 1 della *Kündigungsschutzgesetz*), in caso di licenziamenti legati all'attività dell'azienda, di effettuare una "scelta sociale", ossia di scegliere di licenziare i lavoratori meno deboli socialmente (ad esempio, chi ha una famiglia a

carico ha meno probabilità di essere licenziato). Questi “obblighi”, esistono contemporaneamente solo nella normativa tedesca, e pertanto contribuiscono a far aumentare il valore dell’indice. Tuttavia, lo stesso Ocse riconosce che questo particolare sistema di relazioni industriali, basato sulla cogestione, ha un ruolo fondamentale nel favorire la conciliazione tra le parti.

Pertanto, chi fa riferimento all’esempio tedesco per dimostrare che in Germania vi è una maggiore rigidità in termini di protezione all’occupazione rispetto all’Italia, sta sottovalutando la forza del suo sistema di relazioni industriali. Il fatto che i licenziamenti, nel 97 per cento dei casi, si concludono con il pagamento di un risarcimento pecuniario, lo dimostra.

#### INCREMENTA LE VISITE CON GLI ANNUNCI 4WNET. CLICCA QUI!



##### **Guadagna € 3.000!**

Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...

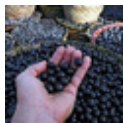
[Scopri subito come fare!](#)



##### **Colora la tua cucina!**

Scopri su Dalani accessori per decorare casa, fino al -70%!

[Scoprili ora!](#)



##### **Bacche di Acai**

Uno dei modi più naturali per restare in forma

<http://www.bbrmedia24.com>

## Caso del Giorno

- 27 settembre 2014 - 08:22 di Veronica De Romanis [Art. 18, in Germania reintegro rarissimo](#)
- 22 settembre 2014 - 06:40 di FIRSTonline [Renzi in Usa: Silicon Valley, Onu e Fiat](#)
- 19 settembre 2014 - 09:43 di FIRSTonline [La Scozia bocchia il divorzio da Londra](#)
- 18 settembre 2014 - 07:00 di Carlo Musilli ["Indipendence day"? La Scozia al voto](#)
- 16 settembre 2014 - 07:06 di Michele Calcaterra [Scozia e Catalogna, i conti non tornano](#)

## News

- [Ultime](#)
- [Più lette FIRST](#)
- [Più lette Altre](#)
- 29 settembre 2014 - 08:29 di TM News [Vulcano Giappone, proseguono operazio...](#)
- 29 settembre 2014 - 07:50 di TM News [Francia, Ps perde maggioranza al Sena...](#)
- 29 settembre 2014 - 07:31 di TM News [Hong Kong, studenti in piazza contro P...](#)
- 29 settembre 2014 - 07:31 di TM News [Coalizione bombarda impianto gas in S...](#)
- 27 settembre 2014 - 20:01 di TM News [Calcio, Roma-Verona 2-0: Florenzi e D...](#)
- 07 giugno 2012 - 16:47 di Carlo Musilli [Imu: come e dove si paga, guida all'F24](#)
- 09 giugno 2012 - 08:30 di Carlo Musilli [Tasse: niente proroga per l'Imu](#)
- 05 dicembre 2011 - 07:05 di Carlo Musilli [Manovra: tasse, pensioni ma niente Irpef](#)
- 04 maggio 2012 - 15:45 di Carlo Musilli [Euribor ai minimi, mutui in festa](#)
- 14 dicembre 2011 - 17:26 di Carlo Musilli [Manovra Monti, bollo sui conti correnti](#)
- 22 luglio 2011 - 17:45 di TM News [Gossip/ La moglie di Rocco Siffredi: ...](#)
- 31 maggio 2011 - 10:50 di TM News [Draghi: Le grandi banche sistemiche ...](#)
- 23 luglio 2011 - 20:31 di TM News [Sigarette/ Da oggi aumento di 10 cent...](#)
- 15 giugno 2011 - 22:15 di TM News [Cepr/ Lucrezia Reichlin nominata dire...](#)
- 08 giugno 2011 - 12:20 di TM News [Musica/ Luca Carboni: atteso in radio...](#)



- [Fai di FIRSTonline la tua Homepage](#)
- [Advertise](#)
- [RSS](#)
- [Contatti](#)
- [Condizioni d'uso](#)
- [Privacy](#)
- [Chi siamo](#)

Copyright©2011 FIRSTonline che è un marchio registrato AL Iniziative Editoriali s.r.l. Via Borgogna, 7 - 20122 Milano - P.IVA e Cod.Fisc. 07354200961 Tutti i diritti riservati

Registro Stampa del Tribunale Civile di Roma - Autorizzazione n. 202/2011 del 17/06/2011

[This site was designed and developed by KGroup in 2011](#)